

Restyling Corviale, stretta sugli abusivi

Il complesso di Corviale: si avvia la ristrutturazione del quarto piano



Corviale, stretta sugli abusivi via al restyling da 22,7 milioni

►Inaugurato il cantiere per la riqualificazione ►I primi nove dei nuovi 103 appartamenti Cacciati gli occupanti che avevano altre case con bosco verticale pronti entro sei mesi

IL PROGETTO

«Cominciare da Corviale per ricucire la frattura tra istituzioni e cittadini, per dimostrare che le sfide "impossibili" non fanno paura, che anche a Roma, la capitale, si possono intraprendere grandi progetti pubblici». Così, in sintesi, il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che ha inaugurato ieri i lavori di ristrutturazione per 22,7 milioni al Corviale, il "Serpentone" popolare tirato su negli anni '70 lungo la via Portuense. Un doppio ambizioso progetto che segue altrettanti bandi dell'Ater: da una parte quello presentato fin dal 2006 dall'architetto Guendalina Salimei, personaggio che ha ispirato Paola Cortellesi, alias architetto Serena, nel film di Riccardo Milani "Scusate se esisto", con la partecipazione di Raul Bova; dall'altra quello ideato da un'altra architetto, Paola Peretti, e vincitore del concorso di "Rigenerazione urbana" del 2015.

Quello che è partito ieri coinvolgendo il primo lotto del IV piano, destinato a negozi ma occupato da oltre cento nuclei abusivi, è il primo, ribattezzato "Chilometro verde". Ma Andrea Napoletano, direttore dell'Ater, assicura: «Ora verrà avviata la progettazione esecutiva anche del secondo, per fine 2019 via al cantiere».

I CITTADINI

Zingaretti ha voluto ringraziare tutte le realtà che hanno partecipato all'impresa, dai comitati di quartiere, al parroco di Corviale e poi l'Università Roma 3 che ha partecipato al laboratorio. Il coinvolgimento dei cittadini del Corviale non è un elemento scontato, infatti. In questi anni di pressing sulle istituzioni, c'è chi ha dovuto fare i conti con chi vorrebbe, invece, che il Serpentone restasse un'enclave inaccessibile, permeata dall'illegalità. Non a caso alcuni

dei rappresentanti del quartiere sono stati oggetto di minacce più o meno velate: gomme squarciate, auto bruciate. Ma nonostante tutto non si sono arresi. L'architetto Salimei in testa: «Di questi bandi per dare nuova vita e edifici e quartiere ne servirebbero di più. Sembrava persa la speranza, invece, ora partiamo e ce la metteremo tutta». Ne è convinto Pino Galeota di Corviale Domani: «È stato un bel lavoro di squadra», dice applaudendo al video-messaggio inviato dalla stessa Cortellesi «felice



Peso:1-8%,36-40%

perché il sogno non è stato realizzato solo nel film». Quelli di Axepeople, hanno un altro sogno: «Aprire a Corviale una casa famiglia».

LA SICUREZZA

Al quarto piano c'è chi paga il "pizzo" pur di abitare in locali fatiscenti, tirati su con tramezzi pericolanti e allacci fantasma alle utenze: due, trecento euro per stare nel chilometro a nove piani, accusato di bloccare persino il "Ponentino", il vento dal mare. Da oggi, la scala F, ingresso del cantiere, è presidiata notte e giorno dai vigilantes. Sono 8500 le "anime" del Corviale, una città grande come Orte. Delle 130 famiglie che occupano il quarto piano, l'Ater ha stimato che il 20% non ha alcun titolo per rimanervi. Dei 15 nuclei allontani, 3 possedevano addirittura delle case e non hanno ricevuto alcuna alternativa. Agli altri, in forza di una

legge regionale, la 9/2017, è stato permesso il trasferimento per «esigenze di cantiere», una sorta di norma ad hoc che, di fatto, premia gli abusivi. «Ma chiederemo loro le morosità - dicono dall'Ater - e non torneranno nei nuovi appartamenti del Corviale». Ci mancherebbe. Chi ha partecipato, invece, al bando potrà entrare in uno dei 103 nuovi alloggi restaurati secondo Salimei: tagli medio-piccoli con rampicanti e logge arboree che daranno il senso di verde verticale. I primi 9 saranno finiti in sei mesi per 5 milioni di euro. Il progetto della Peretti, invece, riguarda gli spazi comuni e l'ampliamento del numero degli accessi dagli attuali 5 a 27. Solo dalla Regione arriveranno 11,7 milioni. «Altre amministrazioni hanno pensato di demolire Corviale - dice l'assessore regionale alla Casa Massimiliano Valeriani - noi vogliamo ridargli dignità». L'avvio del can-

tiere è stato accolto positivamente anche dal presidente Acer, l'associazione dei costruttori romani, Nicolò Rebecchini: «L'iniziativa mette in moto un meccanismo che dovrebbe essere faro per tutta la città, segnale che si può dare il via a una nuova stagione di qualità senza che coesione sociale e servizi siano lasciati a spontaneità o all'abusivismo».

Alessia Marani

LA QUESTIONE SICUREZZA: LAVORI PRESIDIATI GIORNO E NOTTE DOPO LE MINACCE AI RESIDENTI

L'anticipazione



Nel giornale di venerdì la notizia del via al cantiere del Corviale, dopo lo sgombero di parte del quarto piano



L'architetto Salimei (foto FABIAND)

ZINGARETTI: «LE SFIDE IMPOSSIBILI NON CI FANNO PAURA RICUCITA LA FRATTURA TRA ISTITUZIONI, CITTADINI E ROMA»



A sinistra la scala F dove sono iniziati i lavori del quarto piano. Qui sopra Zingaretti con una cittadina



Peso:1-8%,36-40%

405-134-080